



PROVINCIA DI FERRARA

Giunta Provinciale – Seduta del 25.5.2009

Ore 9,30

Deliberazione n. 185

Prot. Gen. 40998

OGGETTO:

D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.208. Cooperativa IL GERMOGLIO Soc. Coop. ONLUS di Ferrara. Autorizzazione unica per l'approvazione e la realizzazione del progetto e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

In data sopraindicata, nella Residenza Provinciale, Castello Estense, si è riunita la Giunta Provinciale. Componenti assegnati n. 8, in carica n.8:

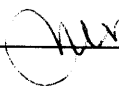
Pier Giorgio	DALL'ACQUA	Presidente
Davide	NARDINI	Vice Presidente
Mario	BELLINI	Assessore
Sergio	GOLINELLI	“
Diego	CARRARA	“
Manuela	PALTRINIERI	“
Angela	POLTRONIERI	“
Paola	RICCI	“

dei quali sono presenti alla trattazione di questo atto n. 7 e sono assenti: Carrara

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Maria Grazia Adorni

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 4 - 06 - 2009 e per 15 giorni consecutivi.

L'INCARICATO

_____ 

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito a pubblicazione per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo Ente.

Ferrara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Agenda 21 Locale e Cooperazione Internazionale, rete Natura 2000, Reti Ecologiche e Piste ciclabili, Sergio Golinelli:

- Vista la domanda in data 16/02/2009 (assunta al P.G. della Provincia il 17/02/2009 con il n. 11525) presentata dalla COOPERATIVA IL GERMOGLIO Soc. Coop. Onlus con sede legale e impianto in comune di Ferrara (FE) Via Boito n. 8, nella persona del rappresentante legale Biagio Missanelli, per l'autorizzazione unica alla realizzazione e la gestione di un impianto da adibire alle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R3 e R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 25/07/2005 n. 151;
- Vista la L.R. n. 3/99, integrata dalla L.R. n. 22/00;
- Visto la L.R. n. 5/06;
- Visto il verbale della riunione P.G. 26775 in data 02/04/2009 della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nel corso della quale è stata constatata l'assenza della maggioranza dei rappresentanti degli Enti componenti la Conferenza, rinviando la seduta all'8 maggio 2009;
- Vista la nota in data 21/04/2009, assunta al P.G. della Provincia con il n. 32201 in data 21/04/2009 con la quale la Cooperativa ha trasmesso integrazioni alla domanda presentata;
- Preso atto delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, espresse nella seduta del 08/05/2009, nel corso della quale si è concluso all'unanimità di approvare il progetto presentato;
- Preso atto del parere positivo inviato da Comune di Ferrara con nota in data 07/05/2009 Prot. n. 36590/09 e assunto al P.G. della Provincia con il n. 37237 in data 08/05/2009;
- Richiamata la delibera di G.P. nn. 79/22721 del 18.03.2008 esecutiva ai sensi di legge, di definizione dei procedimenti amministrativi, di competenza dell'Ente, con la quale viene individuata la competenza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale, quale responsabile del procedimento;
- Dato atto che ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il presente atto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori;

- Visto l'unito parere del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;
- Con voto unanime, reso in forma palese:

DELIBERA

1. di approvare il progetto presentato dalla COOPERATIVA IL GERMOGLIO Soc. Coop. Onlus con sede legale e impianto in comune di Ferrara (FE) Via Boito n. 8, codice fiscale 01193130380, relativo alla realizzazione di un impianto per le operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R3 - R4 riciclo/recupero) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Il progetto approvato in linea tecnica per quanto riguarda gli impianti e le strutture e nella sua localizzazione mediante la rappresentazione cartografica unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", dovrà essere realizzato nell'area individuata nella stessa planimetria e censita al Catasto del Comune di Ferrara al Foglio 192 Particella 395.

La realizzazione del progetto è vincolata alle disposizioni del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., del D. Lgs. n. 151/05, della L.R. n. 3/99 integrata dalla L.R. n. 22/00, della L.R. n. 5/06 ed inoltre:

1.1 Le opere che costituiscono il progetto dovranno essere realizzate così come descritto nella relazione tecnica di progetto e successive integrazioni e nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" ed in particolare:

- L'impianto è delimitato: sulle due vie principali da una recinzione in cemento alta metri 1,40 su via Boito e metri 2 su via Respighi, mentre i rimanenti lati sono in confine con altri due capannoni;
- La pavimentazione del capannone deve essere impermeabile e le aree per la messa in riserva ed il trattamento dei rifiuti devono essere realizzate come indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
- I contenitori per la messa in riserva dei rifiuti devono essere conformi alle descrizioni indicate nella relazione tecnica di progetto;
- L'area destinata ai rifiuti pericolosi RAEE deve essere quella indicata nella planimetria unita a questo atto sotto la voce allegato "A" e devono essere rispettate tutte le prescrizioni del D. Lgs. 151 del 25/07/2005;

1.2 I lavori per la realizzazione del progetto approvato dovranno iniziare entro un anno dal rilascio del presente atto e terminare entro tre anni dalla stessa data;

- 1.3 La data di inizio e di ultimazione delle opere di realizzazione del progetto approvato con il presente atto, dovranno essere comunicate al Comune di Ferrara e alla Provincia di Ferrara con nota scritta firmata anche dal Direttore dei Lavori e dall' Assuntore dei Lavori;
- 1.4 La Cooperativa IL GERMOGLIO Soc. Coop., il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei Lavori sono responsabili di ogni inosservanza, così come delle norme generali di legge e di regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto;
- 1.5 Sono fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge e di regolamenti comunali;
- 1.6 Prima dell'inizio dell'attività dovranno essere inoltrati alla Provincia dichiarazione, a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori di realizzazione del progetto sono stati eseguiti in conformità a quanto approvato. L'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è subordinata all'esito favorevole della suddetta dichiarazione;
- 1.7 Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere data comunicazione a questa Amministrazione in merito al rispetto della normativa antincendio, presentando se soggetto il Certificato di Prevenzioni Incendi o documentazione idonea;
2. di **autorizzare** la COOPERATIVA IL GERMOGLIO Soc. Coop. Onlus ai sensi della parte IV[^] del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'esercizio della attività di cui al progetto approvato con il presente atto, nell'area indicata nella planimetria, unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A".
- L'efficacia della presente autorizzazione rimarrà sospesa fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Provincia, della garanzia finanziaria prestata secondo le prescrizioni contenute nel punto 2.16 del presente atto, conseguentemente non potrà essere svolta fino al verificarsi di tale condizione l'attività oggetto della presente autorizzazione.
- L'autorizzazione è disciplinata dalle norme e disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., al D. Lgs. n. 151/05, della L.R. n. 3/99 e s.m.i., della L.R. n. 05/06 e dalle seguenti prescrizioni:
- 2.1 L'area interessata dall'attività di messa in riserva e trattamento deve essere presidiata e l'accesso controllato;
- 2.2 L'attività di cui al punto 2) dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del capannone e le diverse tipologie di rifiuti sia in ingresso che in uscita devono essere tenute ben separate fra di loro, così come indicato nella planimetria unita a questo atto sotto la voce allegato "A" quale parte integrante;
- 2.3 I rifiuti che potranno essere sottoposti alle operazioni di messa in riserva e trattamento dovranno essere esclusivamente costituiti da:

ELENCO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E ATTIVITA' DI RECUPERO

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazione RECUPERO R	Messa in riserva e/o deposito preliminare Q.tà istantanea t.	Messa in riserva e/o deposito preliminare Q.tà annuale t.	Recupero Annuale t.
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	R13, R5	12	80	40
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	R13	1	3	3
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	R13, R4	10	50	40
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, R5	12	80	40
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	1	3	3
16.06.05	altre batterie ed accumulatori	R13	1	3	3
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	R13, R4	10	50	40

2.4 Il quantitativo massimo di rifiuti che potrà essere sottoposto annualmente alle sole operazioni di messa in riserva (R 13) non potrà superare le 9 ton. e la quantità massima istantanea le 3 ton.

2.5 Il quantitativo massimo di rifiuti che potrà essere sottoposto annualmente alle operazioni di messa in riserva (R 13) e trattamento (R 4 e R 5) non potrà superare le 260 tonnellate e la quantità massima istantanea le 44 tonnellate:

ELENCO DEI RIFIUTI PERICOLOSI E ATTIVITA' DI RECUPERO

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazione RECUPERO R	Messa in riserva e/o deposito preliminare Q.tà Istantanea t.	Messa in riserva e/o deposito preliminare Q.tà annuale t.	Recupero Annuale t.
15.02.02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	1	3	3
16.02.11	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	10	50	50
16.02.13	apparecchiature fuori uso, contenenti composti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	R13	10	50	50
16.06.01	batterie al piombo	R13	1	3	3
16.06.02	batterie al nichel-cadmio	R13	1	3	3
16.06.03	batterie contenenti mercurio	R13	1	3	3
20.01.21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	2	10	10
20.01.23	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	10	50	50

- 2.6 Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi che potrà essere sottoposto annualmente alle sole operazioni di messa in riserva non dovrà superare le 222 tonnellate;
- 2.7 La quantità massima istantanea dei rifiuti pericolosi da sottoporre alle sole operazioni di messa in riserva non potrà superare le 46 tonnellate ;
- 2.8 La lavorazione dei rifiuti non dovrà superare le 10 t/giorno;**
- 2.9 Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti da sottoporre a trattamento potranno essere effettuate esclusivamente all'interno del capannone nell'area individuata nella planimetria di progetto unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
- 2.10 Altri rifiuti solidi e liquidi eventualmente derivanti dall'attività autorizzata, devono essere stoccati e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative ambientali;
- 2.11 La Cooperativa dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione, per il recupero o lo smaltimento, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 2.12 Le operazioni di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento dovranno essere condotte con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
- 2.13 Gli impianti devono essere mantenuti integri e l'area dotata di idonea attrezzatura antincendio costantemente efficiente, secondo quanto indicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 2.14 Dovranno essere regolarmente tenuti i registri di carico e scarico aggiornati in base al disposto previsti dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 2.15 Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del summenzionato Decreto, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la Società per 5 anni;
- 2.16 Prima dell'inizio dell'attività autorizzata la COOPERATIVA IL GERMOGLIO Soc. Coop. Onlus deve prestare una garanzia finanziaria, a pena di decadenza del presente atto in caso di inadempienza, per un importo di euro 105.000,00 (centocinquemila/00), così calcolata:
- messa in riserva: per un importo minimo dovuto della garanzia finanziaria euro 30.000,00; +
 - trattamento: per un importo minimo dovuto della garanzia finanziaria € 75.000,00,

in una delle seguenti forme, secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 in data 13.10.2003:

- versamento in numerario presso la Tesoreria Provinciale;
- deposito di titoli di stato presso la Tesoreria Provinciale;
- prestazione di atto di fidejussione irrevocabile a favore della Provincia rilasciato da Istituto Bancario o Assicurativo.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Cooperativa autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;

L'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. con il presente atto avrà validità fino al 20/05/2019.

Per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva e trattamento autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza.

Da parte della Cooperativa autorizzata dovrà essere preventivamente inoltrata alla Provincia formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, rilasciato in copia conforme all'originale ed in bollo alla Cooperativa è inviato in copia al Sindaco del Comune di Ferrara, al Comando dei Vigili Urbani del Comune di Ferrara, all'ARPA Sezione Provinciale di Ferrara e al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL di Ferrara .

L'efficacia del presente atto, decorre dalla data dell'effettivo ritiro o dell'avvenuta notifica alla Cooperativa interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate;

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di rispettare i termini prescritti dall'art. 208 del D. Lgs.n.152/06 e s.m.i. per l'approvazione del presente atto;

Con unanime e separata votazione resa in forma palese:

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV del D. Lgs. 267/00.

as

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Maria Grazia Adorni

IL PRESIDENTE

F.to Comm. Pier Giorgio Dall'Acqua

DELIBERA G.P. NN. 185/40998 DEL 25.5.2009

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. Paola Magri

*È SENTE DA BOLLO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS "TABELLA", ALLEGATO "B"
AL DPR 642/72*



Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Segretario Generale
(Dott. Angelo Nardella)

24 GIU. 2009